



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)

E-mail:

[ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.valutazioneimpattoambientale@provincia.cuneo.it)

P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)

**DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI E IMPRESE  
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO  
UFFICIO V.I.A.**

Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax

0171445560

2011/08.10/000265-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI AMPLIAMENTO, RINNOVO COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI ARGILLA IN LOCALITÀ SAN GRATO DEL COMUNE DI VILLANOVA MONDOVÌ.

PROPONENTE: VINCENZO PILONE S.P.A. - VIA VECCHIA DI PI ANFEI, 2/B - 12084 MONDOVÌ.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

#### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 13.02.2015 con prot. n. 14024, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Giancarlo Pilone, legale rappresentante della Società Vincenzo Pilone S.p.A. - Via Vecchia di Pianfei, 2/b - 12084 Mondovì.
- L'intervento rientra nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "cave e torbiere con materiale estratto inferiore o uguale a 500.000 m<sup>3</sup>/anno e con superficie inferiore o uguale a 20 ettari, escluse quelle che ricadono, anche parzialmente, in aree protette a rilevanza regionale ed escluse le cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni, di cui alla legge regionale 3 dicembre 1999, n. 30 (Norme speciali e transitorie in parziale deroga alle norme regionali vigenti per l'esercizio di cave di prestito finalizzate al reperimento di materiale per la realizzazione di opere pubbliche comprese in accordi Stato-Regioni), non rientranti nei casi previsti dalla categoria n. 13 dell'allegato A2";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 18 febbraio al 3 aprile 2015, individuando il responsabile del procedimento;
- con nota prot. n. 15655 del 18.02.2015, la Provincia ha chiesto ai soggetti interessati alla presente procedura gli eventuali apporti istruttori di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, risulta pervenuto unicamente il contributo tecnico della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive che, con nota prot. ricev.to n. 27452 del 19.03.2015, ha comunicato di ritenere che il progetto in questione possa essere escluso dalla procedura di VIA.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto minerario in esame si configura come l'ampliamento di un sito estrattivo già autorizzato dal Comune di Villanova Mondovì. La richiesta di ampliamento viene proposta in seguito all'acquisizione da parte della Fornaci V. Pilone S.p.A di alcuni mappali, tra cui uno oggetto di procedura di Concessione Mineraria (D.G.R. 38-6857 del 9 dicembre 2013). Il giacimento che si intende sfruttare rappresenta, da un punto di vista stratigrafico, la porzione sommitale di depositi alluvionali ghiaiosi alterati e pedogenizzati, sedimentatisi in ambiente

continentale durante il Pleistocene: tra le conseguenze della geologia dell'area vi è quella che la falda si trova a rilevante profondità e non risulta essere in rapporto di "causa-effetto" con le attività estrattive previste in progetto.

Il Proponente prevede di attuare la coltivazione mineraria in modo non continuo, dipendendo lo sfruttamento del giacimento dalle necessità produttive e, verosimilmente, anche se non approfonditamente specificato nella documentazione progettuale presentata, anche dalla possibilità di acquisire volumetrie di argilla anche da altre fonti (ad esempio operazioni di movimento terra legate a lavori edili).

- In data 13 aprile 2015, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A., Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Dato atto** che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28.01.2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"

**Vista** la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 16 del 29 gennaio 2015 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Visto** il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

**Visto** lo Statuto.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

**Visto** il parere formulato da parte della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Programmazione e Monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 27452, in premessa riferita.

**Considerato** l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 13 aprile 2015, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

#### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.02.2015 con prot. n. 14024, da parte del Sig. Giancarlo Pilone, legale rappresentante della Società Vincenzo Pilone S.p.A. - Via Vecchia di Pianfei, 2/b - 12084 Mondovì, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico -sulla base dei contenuti del progetto presentato- ha evidenziato che l'attuazione dell'intervento estrattivo, così come proposto, non determinerà significative ricadute negative sulle componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tali da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto dell'obbligo di adeguamento -come di seguito indicato- degli elaborati progettuali da presentare nell'ambito del progetto definitivo ex L.R. 69/78 e s.m.i.; detto adeguamento dovrà essere opportunamente verificato nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto definitivo:
  - in considerazione dell'aleatorietà della continuità temporale delle operazioni di coltivazione del giacimento, dovrà essere progettata una coltivazione per lotti di durata inferiore rispetto ai due stati finali di fine coltivazione, allo scopo di avere una stretta contestualità tra operazioni di coltivazione mineraria e recupero ambientale;

- dovranno essere chiarite le modalità amministrative con cui si intende provvedere all'approvvigionamento del terreno vegetale alloctono necessario ai fini del recupero ambientale dell'area;
- nell'ambito della procedura in capo al competente SUAP, dovranno essere integrati, sia nella Conferenza di Servizi, sia nella Sessione Istruttoria, tutti i soggetti chiamati ad esprimersi in merito all'avvicinamento degli scavi ai manufatti di proprietà (linee elettriche, viabilità...);
- dovrà essere prodotto un calcolo del traffico addizionale indotto, in quanto la cava nei 10 anni di attività presunta, è destinata alla produzione di ca. 175.000 m<sup>3</sup> di materiale argilloso utile, quale tout-venant, da trasportare mediante camion all'impianto di lavorazione aziendale distante 6-8 km dal sito estrattivo;
- dovrà essere predisposta una specifica relazione di impatto acustico secondo la normativa vigente in materia, sebbene il contesto perimetrale sia a limitata densità insediativa;
- deve essere predisposto il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione ex D.Lgs. 117/2008, considerato il copioso volume di sterile marnoso (circa 21.000 mc) che si produrrebbe destinandolo a non meglio identificate discariche "fuori dal sito di cava".

#### **STABILISCE**

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;
4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico, mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

#### **DA' ATTO**

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
dott. Alessandro RISSO